



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL  
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE  
“CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI  
ARCHITETTURA ANDREA PALLADIO”  
(CISA)

2021 e 2022

Determinazione del 23 Maggio 2024, n. 82







CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL  
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE  
“CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI  
ARCHITETTURA ANDREA PALLADIO”  
(CISA)

2021 e 2022

Relatore: Presidente di Sezione Andrea Zacchia

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati  
Maria Grazia Vanti

Determinazione n. 82/2024



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 maggio 2024;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali l'ente pubblico "Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio" (CISA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, di riordino del sistema degli enti pubblici nazionali, che ha trasformato il CISA in Fondazione, assegnando alla Corte dei conti il relativo controllo sulla gestione;

visti i bilanci di esercizio della suddetta Fondazione relativi al 2021 e al 2022, nonché le annesse relazioni del Direttore e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di sezione Andrea Zacchia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per gli esercizi 2021 e 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, i bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



# CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme ai bilanci per gli esercizi 2021 e 2022 - corredati delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione "Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio" per gli esercizi 2021 e 2022.

IL PRESIDENTE E RELATORE

Andrea Zacchia

*f.to digitalmente*

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

*f.to digitalmente*

# INDICE

PREMESSA.....	1
1. ASPETTI ORDINAMENTALI, ORGANIZZATIVI E STRUTTURALI.....	2
1.1 Ordinamento.....	2
1.2 Organi e compensi .....	4
1.3 Personale e compensi .....	6
1.4 Rapporti di collaborazione e contratti di tirocinio formativo.....	8
1.5 Gestione della sede istituzionale.....	9
2. ATTIVITA'.....	11
2.1 Attività istituzionale .....	11
2.2 Ricavi e costi per le attività istituzionali .....	15
2.3 Attività negoziale .....	19
3. LA GESTIONE FINANZIARIO-CONTABILE.....	23
3.1 Il sistema contabile dell'Ente .....	23
3.2 I saldi di bilancio .....	25
3.3 Stato patrimoniale .....	26
3.3.1. Attività.....	28
3.3.2 Passività .....	30
3.4 Conto economico.....	32
3.5 Rendiconto finanziario .....	36
4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	38

## INDICE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi .....	5
Tabella 2 - Personale.....	7
Tabella 3 - Costo complessivo per il personale.....	7
Tabella 4 - Centri di costo programmi gestionali CISA Missione 21 e Missione 32 .....	14
Tabella 5 - Ricavi attività caratteristica e costi esterni per le attività istituzionali.....	16
Tabella 6 - Costi diretti di produzione di servizi culturali .....	18
Tabella 7 - Attività negoziale .....	21
Tabella 8 - Accantonamenti per contenimento della spesa .....	24
Tabella 9 - Saldi di bilancio .....	25
Tabella 10 - Stato patrimoniale.....	27
Tabella 11 - Crediti verso altri .....	30
Tabella 12 - Debiti verso banche .....	32
Tabella 13 - Conto economico.....	33
Tabella 14 - Rendiconto finanziario.....	37

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'articolo 3, comma 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'articolo 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, in ordine alla gestione della Fondazione "Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio", relativamente agli esercizi finanziari 2021 e 2022, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2020 ed è stato reso con deliberazione n. 4 del 19 gennaio 2023, pubblicato in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 44.

# 1. ASPETTI ORDINAMENTALI, ORGANIZZATIVI E STRUTTURALI

## 1.1 Ordinamento

Il Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" (d'ora in avanti, CISA, Centro o Fondazione), con sede unica in Vicenza, è un ente culturale privatizzato a norma dell'art. 3 del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, beneficiario di contribuzioni ordinarie di esercizio a carico del bilancio dello Stato ed assoggettato alla vigilanza del Ministero competente per il settore (ad oggi Ministero della cultura - Mic).

Il CISA, nell'attuale veste giuridica di fondazione, è partecipato dai cinque soci fondatori (Regione Veneto, nonché Provincia, Comune, Camera di commercio e Accademia olimpica di Vicenza), sottoscrittori dell'atto costitutivo e individuati nello statuto, nonché da soci partecipanti (una società per azioni ed una società a responsabilità limitata) e sostenitori (Fiera di Vicenza, Confindustria Vicenza e sette privati), individuati in ragione delle donazioni e delle attività effettuate in favore della Fondazione.

Lo scopo istituzionale del Centro consiste nella promozione di studi sulla storia dell'architettura e dell'urbanistica antica e moderna, con particolare riguardo all'opera del Palladio e ai suoi riflessi in Europa e nel mondo, mediante il coordinamento di programmi di ricerca dedicati, la realizzazione di mostre tematiche, la redazione di pubblicazioni scientifiche, nonché l'organizzazione di corsi e seminari in materia.

Il Centro figura nell'elenco di cui all'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196<sup>1</sup>, venendo così a rientrare nel perimetro del consolidamento dei conti pubblici e nei conseguenti vincoli di riqualificazione della spesa imposti dalle norme di finanza pubblica.

Lo statuto originario ha subito l'ultima modifica nel 2014, al fine di permettere l'ingresso in Consiglio di amministrazione di massimo due rappresentanti di realtà private che sostengano finanziariamente il Centro.

Il regolamento di amministrazione e contabilità, deliberato nel 2005 e successivamente adeguato nel 2011, è stato aggiornato, per far fronte alle mutate disposizioni di legge e alle esigenze operative dell'Ente, nella riunione del Consiglio di amministrazione del 28 aprile

---

<sup>1</sup> Il CISA risulta inserito nell'elenco Istat pubblicato, da ultimo, sulla G.U. n. 225 del 26 settembre 2023.

2022, e poi trasmesso ai Ministeri vigilanti per l'approvazione di competenza, allo stato ancora non pervenuta.

La Fondazione si è dapprima volontariamente conformata alla disciplina sull'anticorruzione, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché dei decreti legislativi 14 marzo 2013, n. 33 e 4 aprile 2013, n. 39<sup>2</sup>. Si è, perciò, munita del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 aprile 2019, conferendo i compiti di Responsabile della prevenzione al Direttore (giusta delibera CdA del 12 maggio 2016).

In considerazione di quanto indicato al punto 2.2.1 della determina ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017<sup>3</sup>, l'Ente non ha in seguito proceduto ad aggiornamenti e ha inviato in data 7 ottobre 2022 all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ufficio di vigilanza in prevenzione della corruzione e trasparenza, una comunicazione facendo presente di non possedere cumulativamente i requisiti indicati.

L'Ente si è dotato anche di un codice etico, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 12 maggio 2016.

Con particolare riguardo agli obblighi di pubblicità di cui al d.lgs. n. 33 del 2013, la Fondazione dispone dell'apposita sezione dedicata del proprio sito istituzionale, nella quale risultano regolarmente pubblicate anche le relazioni della Corte dei conti.

Si evidenzia, in proposito, che il Centro, nei limiti in cui svolge attività di interesse pubblico per la gestione del servizio museale, è tenuto a dare attuazione alle disposizioni in tema di trasparenza, di cui all'art. 2-bis, c. 3, del d.lgs. n. 33 del 2013, con esclusivo riferimento alla pubblicazione dei procedimenti posti in essere, delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, dei bilanci di esercizio e dei servizi erogati.

---

<sup>2</sup> Sulla distinzione fra enti privati "a controllo pubblico" assoggettati alle norme vigenti in materia ed enti privati non rientranti fra i primi, e che, in quanto portatori di finalità di interesse generale, sono tenuti comunque ad osservarne i principi in base a protocolli di intesa con le amministrazioni di riferimento, cfr. delibera ANAC n. 8 del 17 giugno 2015.

<sup>3</sup> Le linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, al punto 2.2 precisa che per gli enti di diritto privato sono cumulativamente necessari tre categorie di requisiti per configurare il controllo pubblico: 1. bilancio superiore a 500.000 euro; 2. finanziamento maggioritario per almeno due esercizi consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministra (rapporto tra contributi pubblici e valore della produzione nell'ultimo triennio); 3. designazione della totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo da parte di pubbliche amministrazioni.

## 1.2 Organi e compensi

Gli organi istituzionali della Fondazione - come contemplati dallo statuto nella composizione, nelle modalità di nomina e nella durata triennale del mandato - sono i seguenti:

- il Presidente, nominato dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti con funzioni di legale rappresentante dell'Ente, oltretutto di vertice dell'organo collegiale che lo ha espresso;
- il Consiglio di amministrazione, che consta di cinque componenti necessari, di cui quattro in rappresentanza dei soci fondatori pubblici e uno quale esponente dei soci sostenitori, e di due componenti eventuali, quale espressione dei soci partecipanti. Il Consiglio in carica negli esercizi in esame si è insediato formalmente in data 10 maggio 2019, con la sostituzione di cinque componenti e la conferma di due, fra i quali il Presidente.
- il Consiglio scientifico, organo composto da studiosi della materia in numero non predeterminato statutariamente, come selezionati dal Consiglio di amministrazione, con corrispondente durata in carica e possibilità di riconferma, ed il suo Presidente eletto internamente alla prima seduta. L'organo è stato rinnovato nella seduta del 25 ottobre 2019. In particolare, sono stati riconfermati tutti i componenti cessati, con sole tre nuove nomine di studiosi del settore.

I predetti organi sono rimasti in carica per il periodo - come da statuto - fino all'approvazione del bilancio del 2022, relativo al terzo esercizio dalla nomina, deliberato dal Consiglio di amministrazione del 26 aprile 2023.

- il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri, di cui il Presidente nominato dall'Ente e gli altri due membri designati dal Mic e dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del d.lgs. n. 419 del 1999 per gli enti privatizzati, come il CISA. L'organo è stato rinnovato a decorrere dall'esercizio 2019, a seguito della conferma del rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Mibact (nota del 12 aprile 2018), della designazione di quello del Mef (nota del 24 ottobre 2018) e della individuazione del Presidente da parte del nuovo Consiglio di amministrazione nella seduta 10 maggio 2019. In data 14 aprile 2021 è stato nominato il nuovo componente del Collegio da parte del Mic, mentre il 28 marzo 2022 è subentrato il nuovo rappresentante del Mef.

Nel 2023 i soci hanno dato corso alle nomine di loro competenza e nella riunione del 31 maggio 2023 il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato con la nomina di sette componenti e con l'elezione del nuovo Presidente e del Vicepresidente; nella stessa riunione il Consiglio di amministrazione ha proceduto alla designazione del revisore dei conti di propria spettanza, nominandolo Presidente del Collegio.

Nella riunione del 25 ottobre 2023 il Consiglio di amministrazione ha infine proceduto alla riconferma dei trentuno professori componenti il Consiglio scientifico.

Come previsto all'art. 6 dello statuto vigente, non vengono corrisposti compensi e gettoni di presenza a favore dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Consiglio scientifico; sono invece confermati i compensi a favore del Collegio dei revisori dei conti.

Nel corso del 2021 il Consiglio di amministrazione si è riunito due volte, principalmente per l'approvazione del bilancio consuntivo 2020 e del preventivo 2022, mentre il Collegio dei revisori dei conti si è riunito quattro volte. Anche nel 2022 il Consiglio di amministrazione si è riunito due volte in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo 2021 e del preventivo 2023, mentre il Collegio dei revisori dei conti ha tenuto tre riunioni.

Nel 2021 il costo complessivo per rimborsi spese degli organi e compensi del Collegio dei revisori dei conti è stato pari ad euro 6.821, nel 2022 tali oneri risultano pari ad euro 13.128.

Nella tabella che segue sono riportati gli oneri per gli organi contabilizzati in bilancio alla voce di costo aggregata "Oneri diversi di gestione".

**Tabella 1 - Oneri per gli organi**

	2020	2021	var. assoluta	var. %	2022	var. assoluta	var. %
Rimborso spese Consiglio scientifico (compensi e rimborsi spese di viaggio)	308	701	393	127,6	7.074	6.373	909,1
Compensi Collegio dei revisori (inclusi oneri di legge)	2.754	5.159	2.405	87,3	5.282	123	2,4
Rimborso spese Collegio dei revisori	253	961	708	279,8	772	-189	-19,7
<b>Totale</b>	<b>3.315</b>	<b>6.821</b>	<b>3.506</b>	<b>105,8</b>	<b>13.128</b>	<b>6.307</b>	<b>92,5</b>

Fonte: bilancio CISA elaborato dalla Corte dei conti

Il costo complessivo dei compensi e del rimborso delle spese di viaggio a favore del Collegio dei revisori, per l'anno 2021, è stato pari a 6.120 euro, mentre per l'anno 2022, è stato di 6.054 euro.

L'ammontare dei rimborsi per spese di viaggio spettanti ai componenti del Consiglio scientifico, compreso il Presidente stesso, che nel 2021 è stato pari a 701 euro, nel 2022 registra un aumento del 909 per cento, portandosi a 7.074 euro. Il costo complessivo degli organi della Fondazione si è incrementato nel 2021 del 106 per cento rispetto al 2020, anno nel quale la maggior parte delle riunioni si erano svolte in videoconferenza e il Presidente del Collegio dei revisori aveva rinunciato al proprio compenso. Nel 2022 tale importo continua la fase espansiva, ampliandosi del 92,5 per cento.

### **1.3 Personale e compensi**

La struttura amministrativa del CISA, deputata allo svolgimento delle attività e dei compiti elencati nell'art. 2 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità, approvato nel 2011, è a tutt'oggi definita nella consistenza e nell'articolazione da disposizioni regolamentari adottate antecedentemente alla trasformazione dell'Ente in fondazione di diritto privato e mai novate, diversamente da quanto previsto dall'art. 7, comma 1, lett. d), dello statuto, in vigore dal 12 maggio 2014, che demanda al Consiglio di amministrazione l'approvazione "del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi, del regolamento organico del personale, la pianta organica e le sue modifiche".

Al vertice della struttura è preposto un Direttore, nominato dal Consiglio di amministrazione quale esperto nel settore culturale in cui la Fondazione opera (art. 12 dello statuto) ed assunto con contratto di lavoro subordinato dirigenziale, disciplinato dalle norme del C.c.n.l. della dirigenza del settore terziario.

L'attuale Direttore, assunto nel 1991 a seguito della trasformazione del Centro da ente di diritto pubblico in fondazione di diritto privato, è stato nel 2003 reinquadrato con la medesima qualifica, applicando il contratto del settore commercio.

I dipendenti in servizio, che nel 2020 raggiungevano le sette unità, nei due anni in esame si riducono a sei impiegati a tempo indeterminato, compreso il Direttore<sup>4</sup>.

A luglio 2021 una dipendente ha rassegnato le proprie dimissioni per raggiungimento dell'età pensionabile e a novembre 2021 si è inoltre proceduto al licenziamento di un dipendente per

---

<sup>4</sup> Tre dipendenti risultano iscritti al fondo complementare Previambiente, previsto dal C.c.n.l. Federculture (art. 67), mentre due dipendenti hanno deciso di lasciare presso la Fondazione il loro trattamento di fine rapporto. Il Direttore è iscritto al fondo di previdenza complementare per i dirigenti.

giusta causa; nel frattempo a marzo 2021 è stato integrato il personale con un'assunzione a tempo pieno. Nessuna variazione di personale è avvenuta nel corso del 2022 e, pertanto, la situazione del personale del Centro al 31 dicembre degli anni in esame risulta dalla seguente tabella.

**Tabella 2 - Personale**

	Situazione al 2021	Situazione al 2022
Dirigente	1	1
Impiegati t.ind.	4	5
Impiegati t.ind. <i>Part time</i>	1	0
Impiegati t. det.		
Operai a t. det.		
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>6*</b>

\* Un dipendente ha modificato il proprio monte ore lavorativo da *part time* a *full time*.

Fonte: Bilancio CISA

Nella tabella che segue vengono esposti i dati complessivi relativi ai compensi corrisposti al personale, con separata indicazione degli oneri previdenziali ed assistenziali di spettanza del datore di lavoro, in comparazione con quelli dell'esercizio 2020.

**Tabella 3 - Costo complessivo per il personale**

	2020	2021	var. assoluta	var. %	2022	var. assoluta	var. %
Retribuzioni lorde dipendenti (stipendi e assegni fissi)	310.448	312.986	2.538	0,8	270.298	-42.688	-13,6
Compensi straordinario	1.095	0	-1.095	-100	1.404	1.404	100,0
Oneri prev. e assistenziali	103.050	104.226	1.176	1,1	91.947	-12.279	-11,8
T.f.r.	27.721	29.672	1.951	7	28.471	-1.201	-4,0
Altri costi per il personale	3.776	29.996	26.220	694,4	14.693	-15.303	-51,0
<b>Totale costo per il personale</b>	<b>446.090</b>	<b>476.880</b>	<b>30.790</b>	<b>6,9</b>	<b>406.813</b>	<b>-70.067</b>	<b>-14,7</b>

Fonte: Bilancio CISA elaborato dalla Corte dei conti

Il Direttore, che nell'anno 2020 aveva percepito una retribuzione lorda pari ad euro 94.339,80 in seguito alla decisione di autoriduzione del proprio stipendio per contribuire all'azione di contenimento dei costi operata dall'Ente in seguito alle minori entrate determinate dalla pandemia, ha percepito 113.231 euro nel 2021 e 114.067 euro nel 2022<sup>5</sup>.

<sup>5</sup> Nel 2021: retribuzione tabellare 96.000 euro, tredicesima e quattordicesima 16.000 euro, 1.231 euro per le festività non godute. Nel 2022: retribuzione tabellare 96.000 euro, tredicesima e quattordicesima 16.000 euro, 2.067 euro per le festività non godute.

Nel 2021 i costi complessivi sostenuti per il personale aumentano del 6,9 per cento, assestandosi a euro 476.880; l'incremento è dovuto principalmente a due fattori: nel novembre 2021, come detto, si è interrotto il rapporto lavorativo con un dipendente e, a seguito dell'impugnazione del licenziamento, si è prudenzialmente accantonata la somma di euro 18.000 quale massimo costo stimato per una possibile integrazione risarcitoria, nella eventualità di una pronuncia di illegittimità del licenziamento; si è inoltre chiusa la vertenza con un dipendente cessato nel corso del 2020 con l'erogazione di un incentivo all'esodo pari ad euro 6.494.

Nel 2022 il costo del personale diminuisce del 14,7 per cento, soprattutto per il decremento degli stipendi ed assegni fissi, degli oneri previdenziali ed assistenziali e della voce altri costi del personale.

Nonostante la situazione numerica sia rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente, il decremento dei costi del personale nel 2022 è causato dalle variazioni delle unità avvenute nel corso del 2021, quando sono rimasti economicamente a carico dell'Ente una persona a tempo pieno da gennaio a luglio, una persona a tempo parziale da gennaio a novembre ed inoltre vi è stata la riduzione del superminimo per un altro dipendente.

I costi complessivi sostenuti per il personale rappresentano nel 2021 la voce di costo più rilevante nel bilancio del CISA, pari al 46,8 per cento, mentre nel 2022 risultano pari al 29,5 per cento dei costi totali, inferiori solo al costo degli oneri diversi di gestione, passati dal 26,6 per cento al 48,1 per cento.

#### **1.4 Rapporti di collaborazione e contratti di tirocinio formativo**

Nei due esercizi in esame la voce consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro non evidenzia alcun onere nel conto economico.

A seguito di istruttoria, l'Ente ha chiarito che tale costo è compreso nei conti delle attività e progetti svolti durante l'anno; in particolare, ha comunicato di aver gestito nel corso del 2021 due rapporti collaborativi (quattro nel 2020) con costi pari a euro 31.884, oltre ad oneri fiscali ed Irap. Il primo, attivato per un valore pari a 19.884 euro, relativo alla cura della mostra "Raffaello architetto" nonché della segreteria organizzativa per la predisposizione delle domande e delle successive esecuzioni operative dei progetti finanziati da enti pubblici e/o da realtà private e per la cura dei rapporti e dei progetti comuni con l'associazione *Friends of*

*Palladio*. Il secondo, attivato per un valore pari a 12.000 euro, volto a sviluppare ed organizzare laboratori didattici rivolti alle scuole, nonché percorsi didattici destinati alle famiglie e per l'ideazione e gestione dei *Summer camp* durante il periodo estivo.

Fra gli oneri per servizi risulta inoltre una spesa per consulenze legali di circa 7.386 euro.

Nel 2022 sono stati attivati quattro rapporti collaborativi per un valore complessivo di 53.668 euro circa. In particolare, poco più di 20.000 euro sono relativi alla sola voce di costo per il *Palladio Museum* e alle attività collaterali, 15.688 euro per le collaborazioni per mostre, convegni e manifestazioni culturali e 14.970 euro per la gestione del *Palladio Kids*.

La spesa per consulenze legali si riduce nel 2022 a circa 4.760 euro.

Anche nei due anni in esame la Fondazione ha confermato le convenzioni di tirocinio, che danno la possibilità all'Ente di stipulare contratti di tirocinio formativo<sup>6</sup> con studenti, entro i 12 mesi dal conseguimento della laurea, a cui affidare il servizio di sorveglianza e di guida museale. L'onere a carico dell'Ente, pari ad euro 450 mensili, oltre l'IRAP, per 40 ore settimanali, è stato imputato nelle spese di gestione del *Palladio Museum*.

## **1.5 Gestione della sede istituzionale**

La Fondazione gestisce in concessione Palazzo Barbaran da Porto in Vicenza, immobile storico palladiano di proprietà demaniale nel quale trovano allocazione la sede amministrativa e gli spazi espositivi del *Palladio Museum*, in base ad apposita convenzione, peraltro scaduta nel maggio 2017.

Il Mibact, con decreto del 19 febbraio 2018, n. 106, aveva stanziato risorse straordinarie per euro 650.000 per interventi di verifica e riduzione del rischio sismico del Palazzo. Nel febbraio 2021, il Segretariato regionale per il Veneto del Mic ha costituito il tavolo tecnico operativo propedeutico alla stipula dell'accordo di valorizzazione del Palazzo e il Segretariato generale del Ministero ha comunicato il proprio assenso alla definizione e alla successiva stipula dell'accordo di valorizzazione.

La gestione di Palazzo Barbaran rappresenta un importante segmento dell'attività dell'Ente, con impatto specifico sul bilancio in termini di costi. Per tale immobile, l'Ente ha dichiarato di

---

<sup>6</sup> Le convenzioni di tirocinio, formazione ed aggiornamento extracurricolare trovano riferimento normativo specifico nell'art. 41 della l.r. Veneto n. 3 del 2009 e nelle disposizioni regolamentari di attuazione approvate con d.g.r. n. 1816 del 7 novembre 2017.

adempiere alle comunicazioni di cui all'art. 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modificazioni, a fini di redazione dello stato patrimoniale statale aggiornato a valori di mercato.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha prudenzialmente imputato il canone concessorio nella stessa misura prevista dal contratto scaduto, il tutto per un importo complessivo di euro 32.470.

In data 21 giugno 2022 è stato firmato l'accordo di valorizzazione fra Ministero per la cultura - Segretariato regionale, la Direzione regionale musei del Veneto e Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ed il centro Palladiano, avente per oggetto Palazzo Barbaran da Porto come sede del Museo Palladiano, degli uffici del Centro e di spazi ad uso governativo, con diritto del Centro il diritto di fruirne a titolo gratuito. Secondo quanto stabilito dall'articolo quattro, comma due, dell'accordo, sarà la Soprintendenza, qualora ne sussistano i presupposti, a farsi carico degli adempimenti relativi alla verifica antisismica del patrimonio culturale previsti dalla vigente normativa. Inoltre, l'ottanta per cento degli introiti derivanti dalle iniziative svolte in Palazzo Barbaran, non connesse all'attività istituzionale della Fondazione, è destinato agli interventi manutentori del complesso demaniale e il venti per cento è stato accantonato in conto congruaggio al canone di concessione per il periodo da gennaio a giugno 2022.

Si evidenzia, peraltro, che gli oneri di gestione sono destinati annualmente a crescere per effetto del piano di interventi manutentivi, da realizzare nel corso della durata del rapporto concessorio, presentato dalla Fondazione insieme alla richiesta di rinnovo.

L'Ente non possiede altri immobili di proprietà e utilizza a titolo gratuito un magazzino, messo a disposizione dal proprio Presidente, quale deposito di materiali per l'allestimento delle mostre.

## 2. ATTIVITA'

### 2.1 Attività istituzionale

Le iniziative del Centro sono esaurientemente descritte nella relazione sull'attività che viene acclusa ai documenti di bilancio; si rinvia pertanto a tale rassegna per più approfondite notizie. Le attività della Fondazione sono riconducibili, da un lato, alla gestione del "Palladio Museum" e delle collezioni ivi ospitate, dall'altro, all'allestimento di mostre, anche in partenariato con altri enti, nonché alla predisposizione di progetti di ricerca ed alla cura di attività seminari di carattere specialistico e divulgativo. Ad esse si affianca la produzione di pubblicazioni scientifiche dedicate.

Va evidenziato che il Centro si pone come punto di riferimento delle università straniere interessate a conoscere e studiare Palladio e il Veneto, alle quali fornisce assistenza scientifica e logistica (selezionando casi di studio, individuando e organizzando gli specialisti per i sopralluoghi). Intrattiene, inoltre, collaborazioni con imprese italiane e internazionali per promuovere la diffusione della cultura palladiana.

Il Palladio *Museum* si connota quale spazio espositivo dinamico che ospita collezioni permanenti e mostre tematiche temporanee, accessibile previo pagamento di un biglietto di ingresso rientrante nella rete museale locale del Comune di Vicenza, in forza di apposita convenzione, regolativa dell'offerta integrata<sup>7</sup>.

Si tratta di un plesso museale nel quale sono, altresì, custodite le rare collezioni di modelli e documenti di proprietà della Fondazione, in larga parte derivanti da donazioni private, e dove è allocata l'importante biblioteca del Centro, che conserva oltre 2.000 edizioni antiche, rare e di pregio, tra cui i più importanti trattati di architettura dal Cinquecento all'Ottocento, consultabili da studiosi ed appassionati di architettura a fini di ricerca e studio.

Il numero di ingressi al Palladio *Museum* evidenzia un incoraggiante segnale di ripresa già dal 2021 (+69 per cento) nonostante le incertezze legate all'emergenza Covid-19, tenuto conto che

---

<sup>7</sup> La convenzione per la gestione del biglietto unico, con durata annuale, è stata sottoscritta in data 22 giugno 2017 e rinnovata anche per gli anni 2022/2023. La stessa prevede la quota del prezzo di ciascun biglietto unico venduto spettante al Museo *Palladium*, con un sistema di rilevazione e rendicontazione periodica dei flussi curato dal Comune di Vicenza che provvede alla liquidazione delle spettanze su fattura. Si tratta di una contabilità separata, che l'Ente è tenuto a adottare uniformandosi agli obblighi di tracciabilità dei flussi introdotti dalla normativa antimafia (legge n. 136 del 2010 e s.m.i.).

il museo è rimasto aperto dal 15 maggio al 12 settembre solo nei fine settimana e dal 13 settembre fino a fine anno dal mercoledì alla domenica.

Nel primo esercizio in esame, caratterizzato dal perdurare della pandemia, è stata estesa la modalità a distanza ed inoltre l'attività si è concentrata su un nuovo programma di accessibilità del Palazzo e delle collezioni per le persone non vedenti, per favorire la conoscenza del patrimonio monumentale cittadino come veicolo di crescita della persona e della sua consapevolezza civica. L'iniziativa di punta del museo è stata la realizzazione di un percorso di esplorazione tattile guidata per persone non vedenti e ipovedenti "Palladio per mano/*Touch*".

I servizi educativi del museo hanno inoltre lavorato con bambini e ragazzi, soggetti che la pandemia ha reso particolarmente vulnerabili, da un lato ampliando l'offerta dei centri estivi, e dall'altro avviando per la prima volta un progetto specificamente dedicato all'orientamento professionale degli studenti delle scuole superiori nel campo della valorizzazione del patrimonio architettonico.

Riguardo alle iniziative espositive all'interno del *Palladio Museum*, dal 23 ottobre 2021 è stata inaugurata una mostra fotografica, esito di un progetto di "rilettura" dell'opera pittorica e architettonica di Raffaello, con cui il Centro ha vinto l'edizione 2019 del bando "*Italian Council*" della Direzione generale creatività contemporanea del Mic. La grande mostra concertata con il Comune di Vicenza per la Basilica palladiana, dedicata a Vicenza "*Fabbrica del Rinascimento*", è stata inaugurata nel dicembre 2021. Il Centro ha inoltre contribuito al progetto scientifico e ai prestiti della mostra "*Palladio, Bassano e il ponte*" promossa dal Comune di Bassano del Grappa.

Oltre alla pubblicazione dei cataloghi delle mostre, è stato stampato il fascicolo 32 di "*Annali di architettura*", rivista di classe 'A' sia per il Miur sia per lo *European Research Council* della Comunità europea, il massimo riconoscimento per le riviste scientifiche internazionali. Alla fine dell'anno, con il contributo del Ministero della cultura, della Regione Veneto e dell'organizzazione americana *non-profit Friends of Palladio*, ha visto la luce, in italiano e in inglese, il volume che illustra la mostra sull'architettura dei luoghi di lavoro nel Veneto del Cinquecento.

Per l'anno 2022 la programmazione ha scommesso sulla possibilità di ritornare in presenza sia con corsi e seminari internazionali di alta formazione a Vicenza e a Napoli, indirizzati a giovani

studiosi in ambito europeo e americano, sia con iniziative dedicate ai vicentini, sia rilanciando la realizzazione di mostre come stimolo alle attività del museo. Il decennale del Palladio *Museum*, aperto per la prima volta al pubblico il 4 ottobre 2012, è stato celebrato da iniziative espositive e occasioni di incontro. Due mostre hanno costituito l'ossatura della prima attività. La prima, in autunno 2022, era strettamente legata alla *mission* del museo, in quanto dedicata alle origini del rapporto fra impresa e cultura che costituisce la base della straordinaria stagione palladiana. L'iniziativa espositiva ha presentato gli esiti di un poderoso progetto di ricerca interamente finanziato dalla fondazione britannica *The Leverhulme Trust* e incentrato sull'architettura della proto-industria veneta nel Rinascimento, con opere in prestito da Germania e Italia.

La seconda mostra (6 aprile - 9 luglio 2023), sostenuta dal Comitato nazionale per le celebrazioni raffaellesche, dalla Regione Veneto e dalla Fondazione Giuseppe Roi, ha portato Vicenza a dialogare a distanza con le grandi mostre su Raffaello delle Scuderie del Quirinale a Roma (2020) e della *National Gallery* di Londra (2022). Due convegni, fruibili anche in modalità *e-learning*, hanno portato a Vicenza i direttori di musei di architettura europei, con cui da anni è attiva una fruttuosa collaborazione, e gli operatori museali più innovativi nel campo della didattica dell'architettura per i pubblici più giovani.

Quest'ultima iniziativa si è integrata al fitto e ricco calendario di attività educative indirizzato a scuole e famiglie, compresa la terza edizione del 'Museo dei bambini', il campo estivo destinato a far vivere il museo ai più piccoli, a conferma della capacità del Centro di bilanciare una intensa attività '*local*', rivolta a famiglie, appassionati, scuole, aziende, viaggiatori, ad una altrettanto fitta attività '*global*', che si rivolge agli studiosi, ai centri di ricerca e alle università. I risultati raggiunti nel 2022, rispetto al 2021, nel numero di ingressi al Palladio *Museum* sono stati di gran lunga maggiori a quelli preventivati, avendo raggiunto un incremento del 137 per cento, dovuto alla riapertura post pandemia, alla ripresa dei flussi turistici e delle visite per scuole e università.

In particolare, nel "Rapporto sui risultati del bilancio", documento presentato contestualmente all'approvazione del conto consuntivo, secondo quanto prescritto dal decreto legislativo 31 maggio 2011, numero 91, la Fondazione CISA ha individuato tra le missioni del bilancio dello Stato la Missione 021 "*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici*" in quanto maggiormente rappresentativa delle proprie finalità istituzionali, delle

funzioni principali e degli obiettivi strategici da perseguire. All'interno della Missione 21 sono stati indicati: - il programma di spesa 012 "Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio" dove vengono imputati gli oneri afferenti all'attività di gestione del Palladio Museum e i risultati dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione CISA; - il programma di spesa 015 "Tutela del patrimonio culturale", dove vengono imputati gli oneri sostenuti per la tutela e la valorizzazione di Palazzo Barbaran; nonché gli oneri per la valorizzazione del patrimonio librario e archivistico.

È stato inoltre individuato, nell'ambito della missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche", il programma 003 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza", dove confluiscono le spese di funzionamento generali non attribuite alla specifica missione 21.

Le percentuali di variazione sviluppate dall'Ente per le rilevazioni di risultato dei centri di costo dei suindicati programmi, esposti nella tabella seguente, offrono un'immediata percezione dell'andamento delle principali attività della Fondazione nel biennio in esame.

**Tabella 4 - Centri di costo programmi gestionali CISA Missione 21 e Missione 32**

<b>Missione 21</b>		
<b>Programma 012 Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio</b>		
<b>Centro costo</b>	<b>Risultato 2021 su 2020</b>	<b>Risultato 2022 su 2021</b>
Palladio Museum e mostre temporanee Visitatori e passaggi stampa	+69%	+137%
Comunicazione web/social Utenti Visualizzazioni	+12% +7%	+12% +7%
Corsi e seminari -Partecipanti	-18%	-75%
Pubblicazioni	+50%	invariato
Altri progetti di ricerca	-50%	invariato
<b>Programma 015 Tutela del patrimonio culturale</b>		
<b>Centro costo</b>	<b>Risultato 2021 su 2020</b>	<b>Risultato 2022 su 2021</b>
Tutela e valorizzazione Palazzo Barbaran	-17%	+17,84%
Biblioteca e fototeca	-85%	+60,54
<b>Missione 32</b>		
<b>Programma 003 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</b>		
<b>Centro costo</b>	<b>Risultato 2021 su 2020</b>	<b>Risultato 2022 su 2021</b>
Costi per servizi	+21%	+ 39,89%

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati CISA

In contrapposizione ai notevoli incrementi raggiunti dal Palladio *Museum* e dalle mostre temporanee, già oggetto di commento, va evidenziato che il costante calo dei partecipanti ai corsi e seminari è dovuto in particolare alla scelta consapevolmente perseguita dal CISA di osservare l'architettura dal vivo, entrando negli edifici e dialogando con gli studiosi. In merito alla tutela del patrimonio culturale, le oscillazioni per la tutela del Palazzo Barbaran sono dovute nel 2021 al posticipo degli interventi di adeguamento antisismico e nell'anno successivo agli interventi manutentivi per la salvaguardia conservativa, mentre i dati per la biblioteca e fototeca risentono dell'andamento della ripresa nel 2022 dei progetti dedicati e finanziati. Per quanto riguarda infine i costi per servizi, l'incremento è dovuto al notevole aumento delle spese relative alle utenze.

## **2.2 Ricavi e costi per le attività istituzionali**

Nella sottostante tabella si evidenzia, a fini descrittivi e per completezza di raffronti comparativi, la crescente incidenza nel biennio in esame dei ricavi da vendite e prestazioni sul totale del valore della produzione (passata dall'8,9 per cento al 13,2 per cento), con la diminuzione nel 2022 della capacità di copertura con tali risorse proprie dei costi esterni di produzione (dal 26,6 per cento al 20,9 per cento), che tornano ad incidere in misura maggiore sul totale dei costi rispetto al 2021, anno nel quale si era registrato, al contrario, un decremento (dal 50 per cento al 45,3 per cento).

**Tabella 5 - Ricavi attività caratteristica e costi esterni per le attività istituzionali**

	2020	2021	var. assoluta	variazione %	2022	var. assoluta	variazione %
<b>TOTALE VALORE PRODUZIONE (VOCE 3.A CE)</b>	<b>913.752</b>	<b>1.110.504</b>	<b>196.752</b>	<b>21,5</b>	<b>1.418.782</b>	<b>308.278</b>	<b>27,8</b>
<b>RICAVI VENDITE e PRESTAZIONI (sottovoce A.1 CE)</b>							
Vendite pubblicazioni	13.302	19.856	6.554	49,3	34.649	14.793	74,5
Vendite articoli diversi <i>bookshop</i>	2.269	2.937	668	29,4	8.959	6.022	205,0
Formazione a distanza	18.541	27.967	9.426	50,8	0	-27.967	-100
Quote di iscr. Corso Palladiano	12.940	7.099	-5.841	-45,1	28.675	21.575	303,9
Quote di iscr. Seminario Storia	0	0			790	790	100
Introiti da Palladio <i>Museum</i>	16.723	18.603	1.880	11,2	50.412	31.808	171,0
Introiti da biglietteria Mostre in Basilica	5.298	0	-5.298	-100	0	0	0
Servizi diversi	9.700	30.795	21.095	217,5	44.033	13.237	43,0
Diritti di produzione e <i>royalty</i> su pubblicazioni	788	458	-330	-41,9	1.037	579	126,4
Rivalsa spese di trasporto e installazioni	1.476	1.165	-311	-21,1	583	-582	-50,0
Ribassi e abbuoni passivi	-1	0	1	-100	0	0	0
Introiti da attività educative	0	13.913	13.913	100	18.797	4.884	35,1
<b>Totale RICAVI VENDITE e PRESTAZIONI</b>	<b>81.036</b>	<b>122.793</b>	<b>41.757</b>	<b>51,5</b>	<b>187.935</b>	<b>65.142</b>	<b>53,1</b>
<b>TOTALE COSTI PRODUZIONE (voce 3.B CE)</b>	<b>895.491</b>	<b>1.018.326</b>	<b>122.835</b>	<b>13,7</b>	<b>1.381.186</b>	<b>362.860</b>	<b>35,6</b>
<b>COSTI ESTERNI PRODUZIONE</b>							
Costi per materie prime (sottovoce 3 B6 CE)	8.679	8.866	187	2,2	5.257	-3.609	-40,7
Costi per servizi (sottovoce 3B7 CE)	169.814	150.374	-19.440	-11,4	210.364	59.990	39,9
Costi per godimento di beni di terzi (sottovoce 3B8 CE)	32.924	32.619	-305	-0,9	16.477	-16.142	-49,5
Oneri diversi di gestione (sottovoce 3B14)	232.606	270.617	38.011	16,3	665.006	394.389	145,7
Variazione rimanenze	820	-3.786	-4.606	-561,7	-2.826	960	38,6
Spese e commissioni bancarie	3.048	2.564	-484	-15,9	3.862	1.298	50,6
<b>Totale aggregato di riclassificazione costi esterni</b>	<b>447.891</b>	<b>461.254</b>	<b>13.363</b>	<b>3,0</b>	<b>898.140</b>	<b>436.886</b>	<b>94,7</b>
<b>Incidenza dei ricavi da vendita e prestazioni sul totale del valore della produzione</b>	<b>8,9</b>	<b>11,1</b>			<b>13,2</b>		
<b>Indice copertura dei costi esterni di produzione con ricavi propri</b>	<b>18,1</b>	<b>26,6</b>			<b>20,9</b>		
<b>Incidenza costi esterni sul totale dei costi di prod.ne</b>	<b>50,0</b>	<b>45,3</b>			<b>65,0</b>		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio della Fondazione

Nel 2021, in termini di maggior analisi, si segnala l'incremento del 51,5 per cento dei ricavi autoprodotti, dovuto soprattutto nella sottovoce "servizi diversi" (che registra un aumento di 21.095 euro in valore assoluto) e degli introiti da attività educative (che apportano nell'anno 13.913 euro). Si rileva, come nel precedente anno, un notevole incremento, pari al 50,8 per cento, del conto "formazione a distanza" per la realizzazione di corsi di formazione *on line*.

Nel 2022 i ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano complessivamente di 65.142 euro, in particolare per gli introiti di biglietteria del Palladio *Museum* (31.808 euro), le quote di iscrizione ai corsi e seminari (22.365 euro) e la vendita delle pubblicazioni e articoli per il *bookshop* (20.815 euro). La sottovoce "servizi diversi" si incrementa di 13.237 euro grazie alla volontà della Camera di Commercio di partecipare alla gestione del Centro, come successo negli anni precedenti, finanziando la pubblicazione del libro "Palladio. Architettura e impresa nella Vicenza del Rinascimento".

Il consueto corso Palladiano ed il seminario di storia a Napoli sono stati organizzati nuovamente in presenza, registrando complessivamente incassi pari a 29.465 euro. Le attività del Centro sono tutte ritornate ad essere svolte in presenza e pertanto la formazione a distanza è stata sospesa.

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio dei costi diretti di produzione dei servizi culturali - registrati in appositi conti e confluiti, accanto ad altre quote di costi generali, fra gli oneri diversi della gestione (voce B14 CE) - il loro indice di copertura con i ricavi da vendita e da prestazioni nonché la rispettiva incidenza in rapporto ai costi esterni di produzione e al totale dei costi.

**Tabella 6 – Costi diretti di produzione di servizi culturali**

	2020	2021	var. assoluta	variazione %	2022	var. assoluta	variazione %
<b>RICAVI NETTI DI VENDITA (sottovoce voce 3A1 CE)</b>	81.036	122.793	41.757	51,5	187.935	65.142	53,1
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (voce 3B CE)</b>	895.491	1.018.326	122.835	13,7	1.381.186	362.860	35,6
<b>COSTI ESTERNI DI PRODUZIONE (sottovoci varie) *</b>	447.891	461.254	13.363	3,0	898.140	436.886	94,7
<b>DI CUI COSTI DIRETTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI</b>							
Altre pubblicazioni	30.737	22.991	-7.746	-25,2	64.295	41.304	179,7
Annali e altre pubbl. istituzionali	14.560	10.521	-4.039	-27,7	10.150	-371	-3,5
Corso sull'architettura palladiana	2.748	588	-2.160	-78,6	20.735	20.147	3426,4
Seminario internazionale di storia	0	170	170	100,0	11.185	11.015	6479,4
Mostre, convegni e manif. culturali vari	33.803	86.522	52.719	156,0	256.319	169.797	196,2
Borsa di studio in memoria Cappelletti	1.000	1.000	0	0,0	1.000	0	0,0
Spese varie attività istituzionale	2.628	2.702	74	2,8	3.214	512	18,9
Palladio <i>Museum</i> e att. collaterali	80.550	78.872	-1.678	-2,1	102.777	23.905	30,3
Destinazione 5 per mille dell'IRPEF	7.537	2.876	-4.661	-61,8	2.699	-177	-6,2
Gestione siti <i>web</i> e connessioni <i>internet</i>	3.931	3.603	-328	-8,3	3.904	301	8,4
Attività a favore delle imprese	2.363	1.341	-1.022	-43,3	0	-1.341	-100,0
Palladio <i>Kids</i>	27.606	28.392	786	2,8	37.403	9.011	31,7
Formazione a distanza	1.520	4.702	3.182	209,3	0	-4.702	-100,0
Acquisto di libri, testi, <i>cd rom</i> e varie	8.679	8.866	187	2,2	5.257	-3.609	-40,7
Spese spedizione pubblicazioni istituzionali	101	0	-101	-100,0	0		
<b>TOTALE COSTI DIRETTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI</b>	<b>217.763</b>	<b>253.146</b>	<b>35.383</b>	<b>16,2</b>	<b>518.938</b>	<b>265.792</b>	<b>105,0</b>
<b>Indice di copertura dei costi per att.ist. con ricavi di vendita e di prestazioni</b>	<b>37,2</b>	<b>48,5</b>			<b>36,2</b>		
<b>Incidenza dei costi per l'attività istituzionale sul totale costi esterni di prod.ne</b>	<b>48,6</b>	<b>54,9</b>			<b>57,8</b>		
<b>Incidenza dei costi per l'attività istituzionale sul totale costi di produzione</b>	<b>24,3</b>	<b>24,9</b>			<b>37,6</b>		

\* da prospetto di riclassificazione del conto economico di cui alla tab. 5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio della Fondazione

I costi diretti per attività istituzionali, che registrano nel 2021 un aumento del 16,2 per cento, presentano nel 2022 una variazione percentuale più che raddoppiata (+105,0 per cento) raggiungendo 518.938 euro. Il loro indice di copertura con i ricavi da vendita e da prestazione scende dal 48,5 per cento al 36,2 per cento. Aumentano nel biennio gli indici di incidenza dei costi diretti di produzione dei servizi culturali sull'ammontare complessivo dei costi esterni e

di quelli totali del CISA, che passano rispettivamente dal 54,9 al 57,8 per cento e dal 24,9 al 37,6 per cento.

Va infine precisato che, in risposta all'ultimo questionario di monitoraggio sul PNRR diramato agli Enti sottoposti al controllo di questa Sezione, il CISA ha comunicato che è stato avviato il progetto "I disegni di architettura di Andrea Palladio: digitalizzare per valorizzare". L'Ente è risultato ammesso come soggetto esecutore di un contributo di PNRR M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (M1C3 turismo e cultura 4.0): il soggetto attuatore è la Direzione generale e creatività contemporanea del Ministero della cultura e il soggetto gestore è l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Invitalia S.p.A. Il contributo assegnato è pari ad euro 57.300, mentre l'importo finanziato con risorse proprie è pari a 14.325 euro.

## 2.3 Attività negoziale

L'attività negoziale della Fondazione, finalizzata all'acquisto di beni e servizi con esborsi a carico del bilancio, è soggetta negli esercizi in esame alla disciplina del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") quanto alle modalità di scelta del contraente, oltretutto alle regole del diritto comune, per quanto attiene in particolare alla fase dell'esecuzione. L'Ente dispone, altresì, di proprie norme regolamentari concernenti l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia, adottate ai sensi dell'art. 5 dello statuto<sup>8</sup>. Dette norme contemplano, accanto alle acquisizioni in amministrazione diretta<sup>9</sup>, il ricorso ad affidamenti mediante cottimo fiduciario con confronto concorrenziale, procedura che sostanzialmente ricalca quella negoziata semplificata, disciplinata nell'art. 36 del Codice dei contratti pubblici, concernente gli affidamenti c.d. sottosoglia<sup>10</sup>. Va doverosamente rappresentato come tale procedura sia prescritta dalle disposizioni regolamentari dell'Ente

---

<sup>8</sup> Si tratta del regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e lavori in economia, adottato dal C.d.a. nella seduta del 7 novembre 2011.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. gggg) del vigente Codice dei contratti pubblici, si definiscono come «amministrazione diretta», "le acquisizioni effettuate dalle stazioni appaltanti con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio o eventualmente assunto per l'occasione, sotto la direzione del responsabile del procedimento".

<sup>10</sup> Sulla applicazione dei principi e delle regole del codice dei contratti pubblici in relazione all'affidamento di contratti al di sotto della soglia comunitaria si richiamano le Linee guida Anac n. 4, approvate con deliberazione consiliare n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate - nel testo di riferimento valevole per tutto il 2018 - con delibera consiliare n. 206 del 1° marzo 2018. Successivi e più recenti aggiornamenti sono stati adottati, in adeguamento alle disposizioni della legge di bilancio 2019 e del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con l. n. 55 del 14 giugno 2019 (cc.dd. Sblocca cantieri), con delibera Anac n. 636 del 10 luglio 2019.

senza deroghe e in ragione di soglie particolarmente elevate, sostanzialmente coincidenti per le forniture ed i servizi con quelle massime dei c.d. contratti al di sotto della soglia di rilevanza comunitaria<sup>11</sup>. Le tipologie di acquisti ammissibili con la procedura stessa formano oggetto di specifica elencazione positiva e appaiono riferite promiscuamente a settori ordinari (beni e servizi strumentali) e speciali (attività legate alla missione istituzionale dell'ente nel campo dei beni culturali).

Il regolamento dell'Ente non ammette espressamente l'affidamento diretto, cioè senza gara informale, consentito dalla normativa primaria per le ipotesi di commesse al di sotto dei 40.000 euro. Sono consentiti acquisti economici nell'importo massimo di euro 2.000, pari al tetto delle giacenze a disposizione del funzionario delegato.

La disciplina dei c.d. contratti attivi, invece, è interamente improntata alle norme civilistiche, in ragione della soggettività di diritto privato propria del Centro.

Come esposto nel prospetto che segue, per ciò che attiene ai propri acquisti, l'Ente ha proceduto nell'annualità 2021 alla sottoscrizione di n. 76 contratti, di valore netto (calcolato al costo di c.d. aggiudicazione, esclusi gli oneri di legge e le imposte) pari a complessivi euro 126.319. Si tratta, secondo quanto dichiarato in atti, di micro-commesse affidate direttamente (per n. 75 contratti) e in una ipotesi con confronto concorrenziale.

Nell'esercizio 2022 risultano sottoscritti 83 contratti, per un valore complessivamente pari a 292.964 euro, con un incremento notevole del costo degli affidamenti diretti, che raggiungono l'importo di 282.331 euro.

---

<sup>11</sup> Le soglie sono attualmente ricavabili dai regolamenti UE nn. 1828 e 1829, entrambi del 2019, di modifica delle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE concernenti rispettivamente gli appalti nei settori ordinari e speciali.

**Tabella 7 - Attività negoziale**

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
<b>2020</b>		
Affidamento diretto	75	169.644
Affidamento con confronto concorrenziale	1	16.025
<b>Totale complessivo</b>	<b>76</b>	<b>185.669</b>
<b>2021</b>		
Affidamento diretto	75	116.419
Affidamento con confronto concorrenziale	1	9.900
<b>Totale complessivo</b>	<b>76</b>	<b>126.319</b>
<b>2022</b>		
Affidamento diretto	78	282.331
Affidamento con confronto concorrenziale	5	10.633
<b>Totale complessivo</b>	<b>83</b>	<b>292.964</b>

Fonte: CISA

L'Ente non aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm., poiché non rientra tra gli enti obbligati a farlo ai sensi di detta norma, per la sua natura di fondazione di diritto privato.

Quanto al ricorso ad affidamenti diretti, in applicazione dell'art. 36 comma 2, del Codice dei contratti, giustificato in atti in ragione dell'esiguità di valore delle singole commesse, l'Ente non ha un proprio Albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, ma di fatto fa precedere la scelta del fornitore da indagini preliminari di tipo comparativo sul mercato locale.

Per le residue ipotesi di attivazione di una gara informale, è stato rappresentato che l'Ente è accreditato all'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA), ai sensi dell'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016.

Al riguardo, si ritiene qui di ribadire come, in base alle indicazioni fornite dall'Anac nelle Linee guida n. 4, il ricorso ad affidamenti diretti senza alcun confronto concorrenziale proceduralizzato, neppure semplificato, va comunque circoscritto a contratti di valore inferiore ai 40.000 euro. Inoltre, anche per gli acquisti di valore minimo, le stazioni appaltanti alle quali si applica, come nella specie, il Codice dei contratti, sono tenute al rispetto di una pluralità di principi e obblighi motivazionali volti ad assicurare trasparenza e concorrenza massime, in rapporto alle peculiarità dell'attività contrattuale posta in essere.

Tra questi è centrale, anche sulla base delle indicazioni contenute nelle citate Linee guida Anac, il principio di rotazione negli affidamenti, a garanzia di apertura verso il mercato e le sue

regole. Tanto si pone all'attenzione dell'Ente, rilevando, tuttavia, che l'elenco delle commesse fornito in atti non evidenzia fenomeni distorsivi.

Le categorie merceologiche oggetto di affidamento di servizi e forniture per il funzionamento ordinario e l'attività istituzionale sono le seguenti: manutenzione ordinaria locali e impianti, pulizie, manutenzione attrezzature diverse, vigilanza, servizio di accoglienza al Museo, stampa materiale divulgativo e pubblicazioni per attività istituzionale, forniture di servizi per assistenza fiscale e simili.

## 3. LA GESTIONE FINANZIARIO-CONTABILE

### 3.1 Il sistema contabile dell'Ente

L'ordinamento contabile del CISA è improntato agli artt. 2423 e ss. c.c., alle disposizioni statutarie (art. 13) e a quelle contenute nel regolamento di amministrazione e contabilità, approvato dal Consiglio di amministrazione il 7 novembre 2011. Ai sensi dell'art. 2 della l. n. 196 del 2009, la Fondazione è, inoltre, assoggettata alla normativa in tema di armonizzazione dei sistemi contabili dettata dal d.lgs. n. 91 del 2011 e dal decreto Mef del 27 marzo 2013, in concreto applicata a far tempo dal 2016.

In base a tale complesso di regole, il CISA è tenuto ad approvare entro il 30 ottobre di ciascun anno un *budget* previsionale per l'esercizio successivo, articolato in ricavi e costi. Il documento, avente natura di atto di programmazione economica, va corredato da un Piano programmatico delle attività culturali scientifiche e didattiche, redatto su base annuale e pluriennale, nonché dalla relazione del Collegio dei revisori (art. 13 dello statuto e art. 3 del regolamento di contabilità). Il medesimo è accompagnato dalle integrazioni documentali richieste dalle regole dell'armonizzazione contabile, finalizzate alle rilevazioni omogenee degli andamenti della gestione ed al consolidamento dei conti della generalità degli enti rientranti nel perimetro della finanza pubblica (*budget* previsionale riclassificato per missioni e programmi, nonché piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio).

Al bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, viene allegata una relazione sulla attività annuale della Fondazione. I flussi generati dalla gestione trovano apposita rappresentazione in un rendiconto finanziario, da redigere secondo i principi contabili nazionali emanati dall'OIC.<sup>12</sup> Il citato decreto Mef 27 marzo 2013 prevede, poi, l'allegazione di un rapporto sui risultati redatto in conformità a specifiche linee guida generali (approvate con d.p.c.m. 18 settembre 2012).

Si tratta di un sistema contabile integrato, che consente la simultanea registrazione dei fatti di gestione nelle diverse scritture di cui si compone, ciascuna avente finalità informative specifiche.

---

<sup>12</sup> Si tratta dell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Siffatta esigenza permane anche a fronte dell'opzione, effettuata dall'Ente a decorrere dall'esercizio 2016 ed in costanza dei presupposti di legge, per la redazione del bilancio in forma abbreviata, ex art. 2345-bis c.c., nel testo novellato dall'art. 6, c. 12, del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, di recepimento della direttiva 34/2013/UE.

L'Ente non gestisce attività in forma esternalizzata, mediante partecipazione ad altri soggetti di natura societaria e/o associativa.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio di previsione per il 2021 con atto del 30 ottobre 2020 e ha deliberato la rimodulazione del *budget* 2021 con atto del 28 ottobre 2021.

Il bilancio consuntivo 2021, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 aprile 2022 e corredato della relazione del Collegio dei revisori dei conti, chiude presentando un utile di esercizio di 71.142 euro.

Per il 2022, il Consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio di previsione con atto del 28 ottobre 2021 e ha deliberato la rimodulazione del *budget* 2022 con atto del 27 ottobre 2022.

Il bilancio consuntivo 2022, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 aprile 2023 e corredato della relazione del Collegio dei revisori dei conti, chiude presentando un utile di esercizio di 13.218 euro.

Quanto alle norme di contenimento della spesa, a seguito della legge di bilancio 2021, nonché della circolare n. 23 del 19 maggio 2022 (di aggiornamento della precedente circolare n. 26 del 11 novembre 2021), la Ragioneria generale dello Stato ha fornito agli enti ed organismi pubblici ulteriori indicazioni per la revisione delle misure volte alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, alle quali il CISA ha ottemperato accantonando per il 2021, come rilevabile dalla tabella che segue, una somma complessiva di euro 10.870, versata, poi, all'Erario in data 23 giugno 2021, con i mandati n. 181 per euro 10.327,87 e n. 182 per euro 542,10.

La stessa somma è stata pagata, per il 2022, con mandati n. 475 e n. 473 dell'8 giugno 2022.

**Tabella 8 - Accantonamenti per contenimento della spesa**

	2021	2022
Accantonamento art. 6, c. 21, d.l. 78/2010 -	1.237,14	1.237,14
Accantonamento art. 61, c. 17, d.l. n.112/2008 - spesa per organismi collegiali e per la formazione	854,57	854,57
Accantonamento art.8, c. 3, d.l. n. 95/2012 - Spese per consumi intermedi	8.778,26	8.778,26
<b>Totale</b>	<b>10.869,97</b>	<b>10.869,97</b>

Fonte: bilancio CISA elaborato dalla Corte dei conti

L'affidamento del servizio di tesoreria è scaduto in data al 31 dicembre 2019 ed è stato prorogato nel 2020, nelle more dell'espletamento di una procedura di gara per la stipula di un nuovo contratto. Tale gara si è svolta con una indagine di mercato e si è chiusa il 15 maggio 2020. Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 24 giugno 2020, il servizio è stato aggiudicato al medesimo Istituto bancario, con decorrenza 1° luglio 2020 - 30 giugno 2023. Successivamente, l'Ente ha deciso di sostituire la gestione contabile attraverso l'*home banking*. Il Consiglio di amministrazione, con provvedimento n. 6 del 21 ottobre 2021, ha deliberato la sottoscrizione del nuovo contratto con la banca a decorrere dal 1° gennaio 2022. Il servizio di tesoreria è stato definitivamente estinto il 5 agosto 2022.

### 3.2 I saldi di bilancio

La gestione economico-patrimoniale degli esercizi 2021 e 2022 ha prodotto i risultati complessivi di seguito riportati, in raffronto con i dati omologhi del 2020.

**Tabella 9 - Saldi di bilancio**

	2020	2021	Var. ass.	Var. perc.	2022	Var. ass.	Var. perc.
CE Utile d'esercizio	2.707	71.142	68.435	2.528,1	13.219	-57.923	-81,4
SP Patrimonio netto	2.420.671	2.491.813	71.142	2,9	2.505.032	13.219	0,5
Disponibilità liquide	2.776	2.655	-121	-4,4	209.441	206.786	7.788,5
Crediti	190.148	139.925	-50.223	-26,4	58.706	-81.219	-58,0
Debiti	615.573	498.779	-116.794	-19,0	658.371	159.592	32,0

Fonte: Bilancio CISA elaborato dalla Corte dei conti

La gestione economico-patrimoniale del CISA nel 2021, come nel 2020, ha risentito della situazione emergenziale. In tale contesto, la Fondazione ha messo in atto ogni azione utile a contrastare l'inevitabile calo dei ricavi, sia adottando una politica di contenimento della spesa, sia provvedendo alle richieste dei ristori previsti dalla decretazione d'urgenza adottata dal Governo, riuscendo a chiudere il bilancio in equilibrio, con un miglioramento del saldo positivo di gestione, tesaurizzato a patrimonio netto. L'utile d'esercizio, pari a 71.142 euro, è stato portato a riduzione della perdita dell'esercizio 2013, che passa da 103.323 euro a 32.181 euro.

L'utile d'esercizio nel 2022, pari a 13.219 euro, riduce ulteriormente la perdita dell'esercizio 2013, che passa da 32.181 a 18.962, e conseguentemente incrementa il patrimonio netto della Fondazione, che risulta pari a 2.505.032 euro.

Le disponibilità liquide, che nel 2021 rimangono sostanzialmente invariate, subiscono un importante incremento nel 2022, pari a 206.786 euro, dovuto principalmente ad un nuovo finanziamento bancario di 200.000 euro richiesto per risanare posizioni debitorie pregresse nei confronti dei fornitori.

I crediti subiscono una flessione ininterrotta nel periodo, pari al 26,4 per cento nel 2021 e al 58 per cento nel 2022.

Al contrario, i debiti diminuiscono del 19 per cento nel 2021, mentre aumentano del 32 per cento nel 2022.

### **3.3 Stato patrimoniale**

Nella tabella che segue sono esposti i dati della situazione patrimoniale dell'Ente nel 2021 e nel 2022, posti a raffronto con quella del 2020.

**Tabella 10 - Stato patrimoniale**

ATTIVO	2020	2021	var. assoluta	variazione %	Compos. perc.	2022	var. assoluta	variazione %	Compos. perc.
<b>Immobilizzazioni</b>									
Immobilizzazioni immateriali	42.960	36.089	-6.871	-16	1,1	30.314	-5.775	-16	0,9
Immobilizzazioni materiali	3.011.949	2.963.929	-48.020	-1,6	91,5	2.904.001	-59.928	-2,0	87,6
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>3.054.909</b>	<b>3.000.018</b>	<b>-54.891</b>	<b>-1,8</b>	<b>92,6</b>	<b>2.934.315</b>	<b>-65.703</b>	<b>-2,2</b>	<b>88,5</b>
<b>- Attivo circolante</b>									
<b>Rimanenze di merci</b>	<b>85.727</b>	<b>89.513</b>	<b>3.786</b>	<b>4,4</b>	<b>2,8</b>	<b>92.339</b>	<b>2.826</b>	<b>3,2</b>	<b>2,8</b>
<b>Crediti:</b>					0,0				
- Crediti verso clienti	7.117	24.516	17.399	244,5	0,8	19.096	-5.420	-22,1	0,6
- Crediti tributari	5.430	987	-4.443	-81,8	0,0	11771	10.784	1092,6	0,4
- Crediti verso altri	177.601	114.423	-63.178	-35,6	3,5	27.839	-86.584	-75,7	0,8
<b>Crediti</b>	<b>190.148</b>	<b>139.926</b>	<b>-50.222</b>	<b>-26,4</b>	<b>4,3</b>	<b>58.706</b>	<b>-81.220</b>	<b>-58,0</b>	<b>1,8</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>2.776</b>	<b>2.655</b>	<b>-121</b>	<b>-4,4</b>	<b>0,1</b>	<b>209.441</b>	<b>206.786</b>	<b>7.788,5</b>	<b>6,3</b>
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>278.651</b>	<b>232.094</b>	<b>-46.557</b>	<b>-16,7</b>	<b>7,2</b>	<b>360.487</b>	<b>128.393</b>	<b>55,3</b>	<b>10,9</b>
<b>- Ratei e risconti attivi</b>	<b>5.348</b>	<b>6.393</b>	<b>1.045</b>	<b>19,5</b>	<b>0,2</b>	<b>19.883</b>	<b>13.490</b>	<b>211,0</b>	<b>0,6</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.338.907</b>	<b>3.238.505</b>	<b>-100.402</b>	<b>-3,0</b>	<b>100</b>	<b>3.314.685</b>	<b>76.180</b>	<b>2,4</b>	<b>100</b>
<b>PASSIVO</b>									
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.420.671</b>	<b>2.491.813</b>	<b>71.142</b>	<b>2,9</b>		<b>2.505.032</b>	<b>13.219</b>	<b>0,5</b>	
Capitale	2.523.994	2.523.994	0	0,0		2.523.994		0	
Utili (perdite) portati a nuovo	-106.030	-103.323	2.707	-2,6		-32.181	71.142	-68,9	
Utile/Perdita dell'esercizio	2.707	71.142	68.435	2.528,1		13.218	-57.924	-81,4	
<b>Fondo T.F.R.</b>	<b>203.623</b>	<b>153.867</b>	<b>-49.756</b>	<b>-24,4</b>	<b>20,6</b>	<b>99.240</b>	<b>-54.627</b>	<b>-35,5</b>	<b>12,3</b>
<b>Fondo rischi ed oneri</b>	<b>1.851</b>	<b>19.893</b>	<b>18.042</b>	<b>974,7</b>	<b>2,7</b>	<b>2.860</b>	<b>-17.033</b>	<b>-85,6</b>	<b>0,4</b>
<b>Debiti</b>	<b>615.573</b>	<b>498.779</b>	<b>-116.794</b>	<b>-19,0</b>	<b>66,8</b>	<b>658.371</b>	<b>159.592</b>	<b>32,0</b>	<b>81,3</b>
Verso clienti	56	206	150	267,9	0,0	97	-109	-52,9	0
Verso banche	175.082	126.147	-48.935	-27,9	16,9	164.630	38.483	30,5	20,3
- Cassa di risparmio del Veneto	138.292	0		-100	0,0		0		
- Intesa San Paolo	0	126.147	126.147		16,9	0	-126.147	-100	0
- Finanziamenti a medio/lungo termine	36.791	0	-36.791	-100	0,0	164.630	164.630	100	20,3
Verso fornitori	237.868	271.720	33.852	14,2	36,4	411.741	140.021	51,5	50,9
Tributari	67.400	35.430	-31.970	-47,4	4,7	29.829	-5.601	-15,8	3,7
Verso Istituti di prev. e di ass. soc.	58.848	24.419	-34.429	-58,5	3,3	24.533	114	0,5	3,0
Altri debiti	76.318	40.857	-35.461	-46,5	5,5	27.540	-13.317	-32,6	3,4
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>97.190</b>	<b>74.153</b>	<b>-23.037</b>	<b>-23,7</b>	<b>9,9</b>	<b>49.182</b>	<b>-24.971</b>	<b>-33,7</b>	<b>6,1</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>918.237</b>	<b>746.692</b>	<b>-171.545</b>	<b>-18,7</b>	<b>100</b>	<b>809.653</b>	<b>62.961</b>	<b>8,4</b>	<b>100</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.338.907</b>	<b>3.238.505</b>	<b>-100.402</b>	<b>-3,0</b>		<b>3.314.685</b>	<b>76.180</b>	<b>2,4</b>	

Fonte: Bilancio CISA elaborato dalla Corte dei conti

Nello stato patrimoniale del 2021 le attività ammontano a 3.238.505 euro, distinte in immobilizzazioni pari a 3.000.018 euro, attivo circolante pari a 232.094 euro e risconti attivi pari a 6.393 euro. Le passività sono distinte in debiti per 498.779 euro, fondo Tfr per 153.867

euro, fondo rischi e oneri per 19.893, ratei e risconti passivi per 74.153 euro e netto patrimoniale per 2.491.813 euro. Il patrimonio netto aumenta rispetto al 2020 di 71.142 euro, per effetto del saldo positivo del conto economico.

In particolare, la flessione dell'attivo rispetto al 2020 è legata soprattutto alla contrazione delle immobilizzazioni materiali e dei crediti. A fronte di tale dato, si rileva una analoga contrazione del passivo, determinata in particolare dal calo dei debiti e del fondo TFR.

Per quanto riguarda il 2022, le attività dello stato patrimoniale ammontano a 3.314.685 euro, distinte in immobilizzazioni pari a 2.934.315 euro, attivo circolante pari a 360.487 euro e risconti attivi pari a 19.883 euro. Le passività sono distinte in debiti per 658.371 euro, fondo Tfr per 99.240 euro, fondo rischi e oneri per 2.860, ratei e risconti passivi per 49.182 euro e netto patrimoniale per 2.505.032 euro. Il patrimonio netto risulta essere aumentato rispetto all'esercizio precedente di 13.219 euro, quale saldo positivo del conto economico.

In particolare, l'incremento dell'attivo è dovuto principalmente all'aumento delle disponibilità liquide, che compensano il decremento del totale delle immobilizzazioni e dei crediti.

Anche il totale delle passività è aumentato, soprattutto in conseguenza dell'incremento dei debiti verso il sistema bancario mentre diminuiscono gli importi iscritti nei fondi e nei ratei e risconti passivi.

### **3.3.1. Attività**

Nel 2021 le attività sono costituite per il 92,6 per cento dalle immobilizzazioni, che riportano un decremento rispetto al 2020 pari a 54.891 euro, dovuto alla rilevazione degli oneri per l'ammortamento. Diversamente dall'anno 2020, non è stata applicata la sospensione delle quote di ammortamento su tutte le immobilizzazioni secondo quanto previsto dall'art. 60, commi 7 bis-7 quinquies, del d.l. n. 104 del 13 agosto 2020 convertito con legge n. 126 del 13 ottobre 2020.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 36.089 euro, con una variazione negativa di 6.871 euro rispetto al 2020 dovuta ad ammortamenti, per 7.212 euro, ed acquisizioni, per 342 euro. Le immobilizzazioni materiali, che ammontano a 2.963.929 euro e a cui sono imputate le dotazioni della biblioteca, fondi bibliotecari, beni del museo, fototeca, apoteca, attrezzature espositive ed informatiche, registrano, rispetto al 2020, un decremento pari a 48.020 euro.

L'attivo circolante diminuisce del 16,7 per cento (da euro 278.651 ad euro 232.094), con un decremento rispetto al 2020 di 46.557 euro.

In particolare, le "Rimanenze di merci" ammontano ad euro 89.513. Come per il 2020, si è proceduto ad una valutazione prudentiale delle rimanenze finali di volumi editi dal Centro o acquistati da terzi, tenendo conto dell'andamento delle vendite degli esercizi precedenti. L'attività commerciale svolta dalla Fondazione CISA risulta in ogni caso marginale e strumentale alla gestione della Fondazione stessa, deputata in via principale allo svolgimento di attività culturale e scientifica, senza scopo di lucro (articolo 2 dello statuto).

Tra i crediti, i più rilevanti sono quelli verso terzi, pari a 114.423 euro, che riportano il maggior decremento assoluto (63.178 euro), annoverati in gran parte verso Enti pubblici.

Alla voce "Crediti verso clienti", che ammontano ad euro 24.516, sono imputate le fatture di vendite non ancora incassate al 31 dicembre 2021 (20.331 euro), le fatture da emettere (5.363 euro), al netto del Fondo svalutazione crediti di pari a 1.152 euro.

Nel 2022 le attività sono principalmente costituite ancora dalle immobilizzazioni (per l'88,5 per cento), che risultano in flessione rispetto all'esercizio precedente per 65.703 euro.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 30.314 euro, con una diminuzione di 5.775 euro rispetto al 2021, dovuta ad ammortamenti. Le immobilizzazioni materiali, che ammontano a 2.904.001 euro e a cui sono imputate le dotazioni in essere alla fine dell'anno, registrano, un decremento pari a 59.928 euro.

L'attivo circolante aumenta del 55,3 per cento (da 232.094 euro ad 360.487 euro) con un aumento assoluto rispetto al 2021 di 128.393 euro; è costituito in gran parte da disponibilità liquide, pari a 209.441 euro e da rimanenze di merci, che ammontano ad euro 92.339.

Tra i crediti, quelli verso clienti ammontano ad euro 19.096, costituiti da fatture di vendite non ancora incassate al 31 dicembre 2022 (16.060 euro) e fatture da emettere (4.317 euro), al netto del Fondo svalutazione crediti, pari a 1.281 euro.

Anche nel 2022 i crediti verso altri sono principalmente crediti verso enti pubblici, come evidenziato nella tabella che segue che espone in dettaglio la composizione nel triennio con le relative variazioni assolute:

**Tabella 11 - Crediti verso altri**

	2020	2021	var. assoluta	2022	var. assoluta
<b>Crediti verso Enti</b>					
- Regione Veneto	13.000	13.000	0	0	-13.000
- Mibact	26.530	0	-26.530	0	0
- Cinque per mille dell'Irpef	6.207	0	-6.207	0	0
- Comune di Vicenza	59.221	52.703	-6.518	1.839	-50.864
- Tesoreria generale dello Stato	24.789	24.789	0	24.789	0
- Camera di commercio I.A.A. di Vicenza	5.000	20.000	15.000	0	-20.000
- Fondazione Cariverona	24.778	0	-24.778	0	0
<b>Totale crediti verso Enti</b>	<b>159.525</b>	<b>110.492</b>	<b>-49.033</b>	<b>26.628</b>	<b>-83.864</b>
Altri crediti vari	20.776	4.444	-16.332	1.856	-2.588
<b>TOTALE</b>	<b>180.301</b>	<b>114.936</b>	<b>-65.365</b>	<b>28.484</b>	<b>-86.452</b>
Fondo svalutazione crediti diversi*	-2.700	-512	2.188	-646	-134
<b>TOTALE CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>177.601</b>	<b>114.423</b>	<b>-63.178</b>	<b>27.839</b>	<b>-86.584</b>

\* Dal 2008 la Fondazione ha istituito, per eventuali rischi di perdite su crediti, un Fondo svalutazione crediti diversi, calcolato con un accantonamento annuo dello 0,5 per cento della voce "Crediti vari v/Enti".

Fonte: Bilancio CISA elaborato dalla Corte dei conti

I ratei ed i risconti attivi, che nel 2021 presentano un aumento del 19,5 per cento, nel 2022 subiscono un forte incremento, pari al 211 per cento.

### 3.3.2 Passività

Nel 2021 il patrimonio netto risulta pari a 2.491.813 euro. L'utile d'esercizio, pari a 71.142 euro, incrementa il patrimonio netto della Fondazione del 2,9 per cento.

Nel 2022 il patrimonio netto sale a 2.505.032 euro, determinato dall'utile d'esercizio pari a 13.219 euro.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta nel 2021 pari a 153.867 euro e registra un decremento rispetto al 2020 di 49.756 euro, conseguenti a due cessazioni, la prima con decorrenza 1° agosto e la seconda dal 3 novembre 2021. Nel corso del 2022 non si sono registrate cessazioni, bensì vi è stata corrisposta un'anticipazione di TFR ad un dipendente, e pertanto il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta pari a 99.240 euro, con un decremento rispetto al 2021 di 54.627 euro.

Nel Fondo per rischi e oneri, pari nel 2021 a 19.893 euro, è stato creato nel 2013 il conto "Altri fondi - Fondi di manutenzione", costituito dall'accantonamento dell'80 per cento dei ricavi derivanti da iniziative svolte in Palazzo Barbaran ma non connesse all'attività istituzionale

della Fondazione, secondo quanto previsto dall'accordo stipulato con l'ufficio del territorio di Vicenza, impiegato per far fronte a limitati interventi manutentori solo nello stesso esercizio. L'incremento complessivo nel 2021 del Fondo per rischi e oneri è determinato dal licenziamento per giusta causa di una dipendente del Centro, con accantonamento di euro 18.000 per il "Fondo rischi per cause in corso", nel 2022 utilizzato in parte per una transazione stragiudiziale.

I "Debiti" nel 2021 rappresentano il 66,8 per cento delle passività e diminuiscono di euro 116.794, essendo passati da 615.573 euro a 498.779 euro.

I debiti verso fornitori, al contrario, aumentano e hanno un importo pari ad euro 271.720, di cui 107.563 euro per fatture da ricevere e fatture relative a forniture di beni, a prestazioni di servizi e altri costi diversi di competenza del 2021 ancora da pagare al 31 dicembre (164.156 euro). In decremento i debiti tributari, verso gli istituti di previdenza e di assistenza sociale e la voce altri debiti, complessivamente in calo di euro 101.860.

Nel 2022 il valore totale dei debiti sale a 658.371 euro, con un incremento di 159.592 euro, dovuto principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori che raggiungono l'importo di 411.741 euro, di cui 265.529 euro per fatture da ricevere afferenti alla mostra inaugurata a novembre 2022 e fatture relative a forniture di beni, a prestazioni di servizi e altri costi diversi di competenza del 2022 ancora da pagare a fine anno (146.212 euro).

La tabella che segue mostra l'indebitamento verso il settore bancario negli esercizi in esame, rapportato al valore del 2020.

Nel 2021 il decremento di euro 48.935 è ascrivibile sia alla riduzione dell'anticipazione di cassa (12.145 euro), sia al pagamento dell'ultima rata del finanziamento ottenuto nel 2016 da un Istituto di credito (36.791 euro).

Nel 2022 la Fondazione ha chiuso le anticipazioni di cassa ed ottenuto un nuovo finanziamento di 200.000 euro al fine di sanare le posizioni debitorie nei confronti dei propri fornitori; la quota residua del debito in ammortamento al 31 dicembre 2022 è pari a 164.630 euro.

**Tabella 12 - Debiti verso banche**

	2020	2021	Var. ass.	2022	Var. ass.
Saldo c/c bancario al 1.1.	-255.050	-138.291	116.759	-126.147	12.144
Pagamenti	-1.077.658	-1.152.834	-75.176	-1.651.608	-498.774
Riscossioni	1.194.417	1.164.978	-29.439	1.984.019	819.041
<b>Saldo c/c bancario al 31.12.</b>	<b>-138.292</b>	<b>-126.147</b>	<b>12.145</b>	<b>206.264</b>	<b>332.411</b>
Finanziamento bancario a medio termine - saldo al 1.1.	98.731	36.791	-61.940	0	-36.791
Accensione in data 21/01/2022 finanziamento bancario a medio termine				200.000	+200.000
Quote capitale restituita nel corso dell'anno	-61.940	-36.791	25.149	-35.370	1.421
<b>Finanziamento bancario a medio termine - saldo al 31.12.</b>	<b>36.791</b>	<b>0</b>	<b>-36.791</b>	<b>164.630</b>	<b>164.630</b>

Fonte: Bilancio CISA elaborato dalla Corte dei conti

I "Ratei e risconti passivi" presentano nel 2021 un valore pari ad euro 74.153, di cui euro 5.022 per ratei relativi a interessi e commissioni di chiusura conto e a utenze, ed euro 69.131 per risconti relativi all'ammortamento di attrezzature acquistate per l'allestimento del Palladio *Museum* nonché allo storno di un precedente contributo versato dal Ministero della Cultura. Nel 2022 si riducono a 49.182 euro in conseguenza, soprattutto, delle minori quote di ammortamento delle medesime attrezzature.

### 3.4 Conto economico

Il conto economico, strutturato in conformità alle disposizioni dell'art. 2423 e ss. c.c., con separata esposizione dei dati riferibili alla gestione tipica e di quelli imputabili alla gestione finanziaria, chiude nel 2021 con saldo positivo di 71.142 euro (nel 2020, euro 2.707). Il risultato è legato all'andamento positivo del rapporto fra ricavi e costi della gestione tipica, entrambi in aumento ma con prevalenza del valore della produzione, come evidenziato nella tabella che segue.

**Tabella 13 - Conto economico**

	2020	2021	var. assoluta	variazione %	Compos. perc. 2021	2022	var. assoluta	variazione %	Compos. perc. 2022
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>									
<b>-Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>81.036</b>	<b>122.793</b>	<b>41.757</b>	<b>51,5</b>	<b>11,1</b>	<b>187.935</b>	<b>65.142</b>	<b>53,1</b>	<b>13,2</b>
<b>- Altri ricavi e proventi:</b>									
Ricavi e proventi diversi	179	169	-10	-5,6	0,0	8.429	8.260	4887,6	0,6
<b>Contributi in conto esercizio:</b>			0						
Contributo ordinario dello Stato	161.710	200.000	38.290	23,7	18,0	200.000	0	0,0	14,1
Contributo ordinario Regione Veneto	54.400	54.400	0	0,0	4,9	54.400	0	0,0	3,8
Quota ordinaria Comune Vicenza	50.000	50.000	0	0,0	4,5	50.000	0	0,0	3,5
Quota ordinaria Provincia Vicenza	50.000	50.000	0	0,0	4,5	50.000	0	0,0	3,5
Contributo straord. Reg. Veneto l. 51/1984	13.000	13.000	0	0,0	1,2	0	-13.000	-100	0
Contributi 5 per mille dell'Irpef	1.722	1.120	-602	-35,0	0,1	0	-1.120	-100	0
Contributi 5 per mille Mibac	5.815	1.756	-4.059	-69,8	0,2	2.699	943	53,7	0,2
<b>Contributi straordinari per iniziative culturali ed erogazioni liberali di cui:</b>	<b>326.627</b>	<b>370.276</b>	<b>43.649</b>	<b>13,4</b>	<b>33,3</b>	<b>357.099</b>	<b>-13.177</b>	<b>-3,6</b>	<b>25,2</b>
1) Contr. ed erog. liberali da privati per attività	160.000	155.231	-4.769	-3,0	14,0	249.812	94.581	60,9	17,6
2) Contributi da Enti Pubblici per attività	166.627	209.963	43.336	26,0	18,9	250.672	40.709	19,4	17,7
Erogazioni liberali ART BONUS		40.000	40.000		3,6	191.000	151.000	377,5	13,5
Quota di adesione soci partecipanti	100.000	100.000	0	0,0	9,0	100.000	0	0,0	7,0
Contributi costituzione Palladio Museum	0	25.817	25.817		2,3	20.540	-5.277	-20,4	1,4
Contributi ed erogaz. liber. dei sostenitori	32.500	35.000	2.500	7,7	3,2	35.000	0	0,0	2,5
Quota associativa Aziende	4.000	16.000	12.000	300,0	1,4	12.000	-4.000	-25,0	0,8
Sopravv. attive da eventi straordinari/es. prec.	1.757	592	-1.165	-66,3	0,1	4.940	4.348	734,5	0,3
Contributi a fondo perduto COVID-19	6.207	20.163	13.956	224,8	1,8	0	-20.163	-100	0
Altri contributi e indennità COVID-19	24.800	14.500	-10.300	-41,5	1,3	1.355	-13.145	-90,7	0,1
<b>Totale contributo in c / esercizio</b>	<b>832.538</b>	<b>987.542</b>	<b>155.004</b>	<b>18,6</b>	<b>88,9</b>	<b>1.222.418</b>	<b>234.876</b>	<b>23,8</b>	<b>86,2</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>913.753</b>	<b>1.110.504</b>	<b>196.751</b>	<b>21,5</b>	<b>100</b>	<b>1.418.782</b>	<b>308.278</b>	<b>27,8</b>	<b>100</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>							<b>0</b>		
Acquisto per produzione di beni e per rivendita	8.679	8.866	187	2,2	0,9	5.257	-3.609	-40,7	0,4
Servizi	169.814	150.374	-19.440	-11,4	14,8	210.364	59.990	39,9	15,2
Godimento beni di terzi	32.924	32.619	-305	-0,9	3,2	16.477	-16.142	-49,5	1,2
Personale	446.090	476.880	30.790	6,9	46,8	406.813	-70.067	-14,7	29,5
Ammortamenti e svalutazioni	2.740	82.159	79.419	2898,5	8,1	79.126	-3.033	-3,7	5,7
Variazione rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	820	-3.786	-4.606	-561,7	-0,4	-2.826	960	-25,4	-0,2
Altri accantonamenti	1.817	597	-1.220	-67,1	0,1	968	371	62,1	0,1
Oneri diversi di gestione	232.606	270.617	38.011	16,3	26,6	665.006	394.389	145,7	48,1
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>895.491</b>	<b>1.018.326</b>	<b>122.835</b>	<b>13,7</b>	<b>100</b>	<b>1.381.185</b>	<b>362.859</b>	<b>35,6</b>	<b>100</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>18.261</b>	<b>92.178</b>	<b>73.917</b>	<b>404,8</b>		<b>37.597</b>	<b>-54.581</b>	<b>-59,2</b>	
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>-9.174</b>	<b>-7.391</b>	<b>1.783</b>	<b>-19,4</b>		<b>-11.692</b>	<b>-4.301</b>	<b>58,2</b>	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>9.086</b>	<b>84.787</b>	<b>75.701</b>	<b>833,2</b>		<b>25.904</b>	<b>-58.883</b>	<b>-69,4</b>	
<b>Imposte</b>	<b>6.380</b>	<b>13.644</b>	<b>7.264</b>	<b>113,9</b>		<b>12.685</b>	<b>-959</b>	<b>-7,0</b>	
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>2.707</b>	<b>71.142</b>	<b>68.435</b>	<b>2528,1</b>		<b>13.219</b>	<b>-57.923</b>	<b>-81,4</b>	

Fonte: Bilancio CISA elaborato dalla Corte dei conti

L'incremento dell'utile d'esercizio 2021 è il risultato della somma algebrica tra il risultato operativo, pari a 92.178 euro, gli oneri finanziari, pari a 7.391 euro, e le imposte dell'esercizio, pari a 13.644 euro.

Il valore della produzione ammonta a 1.110.504 euro, in aumento di 196.751 euro rispetto all'esercizio chiuso al 2020 (+21,5 per cento), dovuto all'incremento dei contributi in conto esercizio (+155.005 euro) e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+41.757 euro). I ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano principalmente alle voci servizi diversi e attività educative, mentre gli introiti delle mostre in Basilica, così come le quote di iscrizione al Corso palladiano, hanno subito un considerevole decremento.

Le risorse da contribuzione hanno una minore incidenza (88,9 per cento) rispetto al 2020 (91,1 per cento), ma continuano comunque a rappresentare la principale fonte di finanziamento dell'Ente; le risorse autoprodotte risultano invece in incremento e raggiungono la percentuale del 11,1 per cento dall'8,9 per cento dell'esercizio precedente.

Tra i contributi in conto di esercizio si evidenzia l'incremento di euro 38.290 del contributo ordinario assegnato dal Ministero della Cultura e la maggiorazione dei contributi da Enti pubblici (+ 43.336), di cui 15.000 euro per il progetto "Palladio per mano", nonché la conferma delle contribuzioni di 50.000 euro rispettivamente dalla Provincia e dal Comune di Vicenza per la mostra sul Rinascimento, ed euro 54.400 per il contributo ordinario della Regione Veneto.

Nel corso dell'esercizio 2020 il CISA ha istituito un conto per erogazioni liberali *Art Bonus* raccogliendo complessivamente euro 40.000. Di particolare rilievo, inoltre, il contributo straordinario per la costituzione del *Palladio Museum* pari a 25.817 euro.

Il totale dei costi di produzione è pari a 1.018.326 euro, in aumento rispetto all'esercizio chiuso al 2020 di 122.835 euro (+13,7 per cento). Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia la riduzione dei costi per servizi (-19.440 euro) che registrano però un notevole incremento degli ammortamenti e svalutazioni, a causa della sospensione degli ammortamenti applicata negli anni precedenti (+79.419 euro), e degli oneri diversi di gestione (+38.011 euro), principalmente per l'incremento della voce mostre convegni e manifestazione culturali.

Nel 2021 il costo del personale (476.880 euro) si incrementa ancora per 30.790 euro e rappresenta il 46,83 per cento circa del totale dei costi di produzione, denotando un grado di rigidità strutturale del bilancio. Come già riferito, l'incremento dei costi del personale è dovuto

anche all'accantonamento prudenziale di 18.000 euro per una possibile integrazione risarcitoria a seguito dell'interruzione di un rapporto lavorativo e alla erogazione di un incentivo all'esodo pari a 6.494 euro.

La categoria degli oneri finanziari presenta una diminuzione rispetto al 2020 di 1.783 euro, dovuta specialmente alla riduzione degli interessi passivi su finanziamenti di terzi (1.297 euro), alle spese e commissioni bancarie e varie (312 euro) ed agli interessi passivi sul c/c bancario (358 euro). Le imposte dell'esercizio 2021 sono pari a 13.644 euro per IRAP sulle retribuzioni. Nel 2022 l'utile di esercizio subisce una flessione di euro 57.923, attestandosi a 13.219 euro.

Il valore della produzione, pari a 1.418.782 euro, presenta un incremento di 308.278 euro, dovuto principalmente dall'aumento dei contributi in conto esercizio (234.877 euro) e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (65.141 euro).

Nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" la crescita deriva soprattutto dalla vendita di pubblicazioni e articoli per il *bookshop* (20.815 euro), dagli introiti di biglietteria del *Palladio Museum* (31.808 euro) ed infine dalle quote di iscrizione al Corso Palladiano (21.575 euro).

Le attività del Centro sono tutte ritornate ad essere svolte in presenza e pertanto la formazione a distanza è stata sospesa.

La voce più importante del valore della produzione rimane sempre quella dei contributi in conto esercizio, pari a 1.222.418 euro, l'incidenza dei quali continua a scendere, essendo nell'anno pari all'86,2 per cento. In dettaglio, i contributi da enti pubblici rilevano un incremento di 40.709 euro grazie al versamento da parte del Ministero della Cultura di contributi straordinari per lo svolgimento delle attività; altra voce di ricavo notevole è quella delle erogazioni liberali Art Bonus, dove si registra un notevole incremento pari a 151.000 euro grazie ai versamenti di aziende sostenitrici. Anche importante è l'apporto dei contributi ed erogazioni liberali da privati per manifestazioni culturali, con una crescita pari a 94.581 euro, grazie ai versamenti predisposti dai *Friends of Palladio*.

I costi della produzione sono pari a 1.381.1865 euro e registrano rispetto al 2021 un incremento di 362.859 euro, causato dal consistente aumento dei costi per servizi e soprattutto degli oneri diversi di gestione. Tra i primi, è da segnalare l'aumento dei costi dell'energia (31.170 euro) e di riscaldamento (21.360 euro), nei secondi, l'incremento è dovuto in particolare alla voce "Altre pubblicazioni" (41.304 euro), "Mostre convegni e manifestazioni culturali" (169.797 euro) e "Palladio Museum e attività collaterali" (23.905 euro).

Nel 2022 il costo del personale (406.813 euro) diminuisce del 14,7 per cento, soprattutto per il decremento delle retribuzioni (42.687 euro), degli oneri sociali (12.279 euro) e degli altri costi del personale (15.303 euro). Scende di conseguenza anche la sua incidenza sui costi di produzione, che si attesta al 29,5%.

Gli oneri finanziari presentano un incremento di euro 4.301, principalmente per interessi passivi e per l'apertura di un contratto di finanziamento.

Le imposte dell'esercizio 2021 sono pari a 12.685 euro per IRAP sul costo del personale dipendente.

### **3.5 Rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario, redatto nel rispetto dell'articolo 2425-ter del Codice civile e secondo lo schema previsto dall'OIC 10 (metodo indiretto), espone i flussi finanziari derivanti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento, che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

La tabella che segue riporta il rendiconto degli esercizi 2021 e 2022 in comparazione con i dati del 2020. Nel 2021 il flusso finanziario della gestione reddituale determina un incremento positivo (74.084 euro), seppur minore rispetto al 2020 (278.311 euro), per effetto principalmente della maggiore riscossione dei crediti verso enti e sostenitori privati e verso fornitori, inciso sia dalla gestione delle attività di investimento (-25.270 euro), dove si conferma il dato negativo già registrato nel 2020 (-100.577 euro), sia dalla gestione delle attività di finanziamento (- 48.935 euro) pur in miglioramento rispetto al dato del 2020 (- 178.699 euro).

Al termine dell'esercizio si registra un decremento delle disponibilità liquide di euro 122, passando da euro 2.776 di inizio periodo ad euro 2.655 di fine periodo.

Il rendiconto finanziario 2022 rileva nella gestione reddituale un considerevole incremento positivo (190.131 euro) rispetto al 2021 (74.084 euro); nella gestione delle attività di investimento trova conferma il dato negativo (-21.827 euro) seppur minore rispetto al 2021 (-25.270 euro); la gestione delle attività di finanziamento mostra invece un incremento (38.483 euro) rispetto al dato del 2021 (- 48.935 euro)

La posizione finanziaria netta dà quindi un incremento delle disponibilità liquide pari a 206.787 euro, che determinano una liquidità a fine esercizio pari a 209.441 euro.

**Tabella 14 - Rendiconto finanziario**

<b>A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	2.707	71.142	13.219
Imposte sul reddito	6.380	13.644	12.686
Interessi passivi/(attivi)	6.184	4.529	6.081
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze</b>	<b>15.271</b>	<b>89.315</b>	<b>31.985</b>
Accantonamenti ai fondi	11.405	29.288	13.208
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	81.509	78.891
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0	8.640
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>11.405</b>	<b>110.797</b>	<b>100.739</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>26.675</b>	<b>200.113</b>	<b>132.724</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	820	-3.786	-2.826
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	62.854	-17.398	5.419
Decremento/(Incremento) dei crediti verso enti e sostenitori privati	206.259	46.845	83.997
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-64.200	33.186	140.021
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	112	1.045	-13.473
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	339	-22.699	-20.727
Altre variazioni del capitale circolante netto	103.032	-85.350	-25.072
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>309.218</b>	<b>-48.155</b>	<b>167.339</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>335.893</b>	<b>151.957</b>	<b>300.063</b>
<b>Altre rettifiche</b>			
Interessi incassati/(pagati)	-8.247	-4.885	-10.341
(Imposte sul reddito pagate)	-9.662	-13.323	-14.727
(Utilizzo dei fondi)	-39.672	-59.665	-84.864
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-57.582</b>	<b>-77.873</b>	<b>-109.932</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>278.311</b>	<b>74.084</b>	<b>190.131</b>
<b>B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>			
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
Investimenti	-106.882	-26.277	-21.827
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori per immobilizz. materiali	6.304	665	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
Investimenti	0	342	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori per immobilizz. immateriali	0	0	0
<b>FLUSSI FINANZIARI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>-100.577</b>	<b>-25.270</b>	<b>-21.827</b>
<b>C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>			
<b>Mezzi di terzi</b>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-116.758	-12.144	-126.147
Accensione finanziamenti	0	0	200.000
Rimborso finanziamenti	-61.941	-36.791	-35.370
<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>-178.699</b>	<b>-48.935</b>	<b>38.483</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B± C)</b>	<b>-965</b>	<b>-122</b>	<b>206.787</b>
<b>Disponibilità liquide ad inizio esercizio</b>	<b>3.741</b>	<b>2.776</b>	<b>2.655</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>2.776</b>	<b>2.655</b>	<b>209.441</b>

Fonte: bilancio CISA

## 4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio è una fondazione di diritto privato che ha lo scopo di promuovere gli studi sulla storia dell'architettura ed urbanistica antica e moderna, con particolare riguardo all'opera del Palladio e all'architettura veneta, nonché ai suoi riflessi in Europa e nel mondo.

È beneficiario di contribuzione ordinaria carico del bilancio dello Stato, è assoggettato alla vigilanza del Ministero della cultura ed è inserito nell'elenco Istat.

L'Ente ha uffici in Vicenza in Palazzo Barbaran da Porto, sede anche del Museo Palladiano, in un edificio demaniale di cui fruisce, in base all'accordo di valorizzazione del giugno 2022, a titolo gratuito.

Presidente, Consiglio di amministrazione e Consiglio scientifico svolgono il loro incarico a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese per i componenti del Consiglio scientifico, mentre sono attribuiti compensi e rimborsi a favore del Collegio dei revisori dei conti

L'apparato amministrativo consta di un Direttore generale e di sei unità di personale a tempo indeterminato. I costi complessivi per il personale sono pari a 476.880 euro nel 2021 e rappresentano la voce di costo più rilevante nel bilancio del CISA, pari al 46,8 per cento dei costi totali, mentre si riducono nel 2022 ad euro 406.813, scendendo al 29,5 per cento, inferiori solo al costo degli oneri diversi di gestione.

L'attività istituzionale della Fondazione consiste nella gestione ordinaria del Palladio *Museum*, spazio espositivo dinamico aperto al pubblico che ospita collezioni permanenti e mostre temporanee, nonché in attività seminariali e progetti di ricerca in collaborazione con altri enti culturali e università.

Nel 2021, in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria, è stata estesa la modalità a distanza e l'attività si è concentrata su un programma di accessibilità del Palazzo e delle collezioni per le persone non vedenti, aumentando del 69 per cento il numero di ingressi rispetto al 2020.

Nell'anno 2022 la programmazione ha puntato sulla possibilità di ritornare in presenza, con corsi e seminari internazionali indirizzati a giovani studiosi europei e americani, sia con la realizzazione di mostre ed incontri in occasione del decennale dell'apertura del museo, incrementando del 137 per cento gli ingressi.

Nei due anni in esame i ricavi da vendite e prestazioni continuano ad avere una crescente incidenza sul valore della produzione, ma nel 2022 diminuisce la capacità di copertura con tali risorse dei costi esterni di produzione, i quali tornano ad incidere in misura maggiore sul totale dei costi rispetto al 2021, anno nel quale si era registrato, al contrario, un decremento.

I costi per attività istituzionali, che registrano nel 2021 un aumento del 16,2 per cento, presentano nel 2022 un incremento pari al 105 per cento, raggiungendo 518.938 euro. Il loro indice di copertura con i ricavi da vendita e da prestazione scende dal 48,5 per cento al 36,2 per cento, mentre aumenta nel biennio la loro incidenza sull'ammontare complessivo dei costi esterni e di quelli totali del CISA, che passano rispettivamente dal 54,9 al 57,8 per cento e dal 24,9 al 37,6 per cento.

Quanto ai dati della gestione economico-patrimoniale, il conto economico chiude nel 2021 con saldo positivo di 71.142 euro (nel 2020, euro 2.707). Il risultato è legato all'andamento del rapporto fra ricavi e costi della gestione tipica, entrambi in aumento ma con prevalenza del valore della produzione. L'utile d'esercizio viene portato a riduzione della perdita da ripianare realizzata nell'esercizio 2013, che passa da 103.323 euro a 32.181 euro.

Le risorse da contribuzione hanno una minore incidenza (88,9 per cento) rispetto al 2020 (91,1 per cento), ma continuano comunque a rappresentare la principale fonte di finanziamento dell'ente; le risorse autoprodotte risultano invece in incremento e raggiungono la percentuale dell'11,1 per cento dall'8,9 per cento dell'esercizio precedente.

Nel 2021 il costo del personale (476.880 euro) si incrementa ancora per 30.790 euro e rappresenta il 46,83 per cento circa del totale dei costi di produzione, denotando un grado di rigidità strutturale del bilancio.

Nel 2022 l'utile di esercizio subisce una flessione di euro 57.923, attestandosi a 13.219 euro, riducendo ulteriormente la perdita dell'esercizio 2013, che passa da 32.181 euro a 18.962 euro e conseguentemente incrementa il patrimonio netto della Fondazione, che risulta pari a 2.505.032 euro.

Il valore della produzione, pari a 1.418.782 euro, presenta un incremento di 308.278 euro, dovuto principalmente dall'aumento dei contributi in conto esercizio (234.877 euro) e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (65.141 euro).

La voce più importante del valore della produzione rimane sempre quella dei contributi in conto esercizio, pari a 1.222.418 euro, l'incidenza dei quali continua a scendere, essendo

nell'anno pari all'86,2 per cento; le risorse autoprodotte risultano in ulteriore incremento e raggiungono la percentuale del 13,2 per cento.

Il costo del personale (406.813 euro) diminuisce del 14,7 per cento, soprattutto per il decremento delle retribuzioni (42.687 euro), degli oneri sociali (12.279 euro) e degli altri costi del personale (15.303 euro). Scende di conseguenza anche la sua incidenza sui costi di produzione, che si attesta al 29,5 per cento.

La situazione patrimoniale evidenzia disponibilità liquide sostanzialmente invariate nel 2021 e in importante incremento nel 2022, dovuto principalmente ad un nuovo finanziamento bancario di 200.000 euro, richiesto per risanare posizioni debitorie pregresse nei confronti dei fornitori.

I crediti subiscono una flessione ininterrotta nel periodo, pari al 26,4 per cento nel 2021 e al 58 per cento nel 2022.

Al contrario, i debiti diminuiscono del 19 per cento nel 2021, mentre aumentano del 32 per cento nel 2022.

Sul generale andamento della gestione del CISA nel biennio in esame, questa Corte rileva elementi positivi nel progressivo incremento delle risorse autoprodotte e nella correlata minore incidenza delle risorse da contribuzione, che restano in ogni modo la risorsa preponderante, determinando in particolare una stretta dipendenza dell'Ente dal contributo pubblico. Parimenti apprezzabile nel 2022 il ristabilimento di una incidenza non eccessiva del costo del personale sui costi di produzione, che costituiva nel 2021 una criticità strutturale.

È auspicabile che il CISA riesca a coinvolgere maggiormente i privati nel reperimento del sostegno finanziario necessario alla propria missione di promozione della cultura palladiana, continuando ad implementare le iniziative volte all'autofinanziamento.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

